

Pallanuoto: Ortigia, dopo Jelaca, anche Susak e Pellegrino ai saluti

Il Circolo Canottieri Ortigia comunica la risoluzione del rapporto con i giocatori Sebastian Susak e Damiano Pellegrino. Susak lascia l'Ortigia per provare a trovare più spazio in una nuova squadra e contemporaneamente per avvicinarsi a casa, mentre Pellegrino lascia Siracusa per motivi di studio, in quanto dovrà partire per alcuni mesi per partecipare a un progetto Erasmus. “A Sebastian e Damiano – la nota dell’Ortigia -, atleti e ragazzi esemplari che in questa stagione hanno dato il loro contributo in vasca e nello spogliatoio, vanno i ringraziamenti della società e i migliori auguri per la loro carriera sportiva e per la loro vita personale”.

Pugilato, l'aretuseo Pirrera protagonista al “Guanto d'Oro”

Il pugilato siracusano protagonista ancora a livello nazionale e internazionale. Dopo le performance europee delle sorelle Lombardo, di Michela Caccamo e Carlotta Abbate in Romania, adesso sarà la volta di Matteo Pirrera. L’edizione 2019 del Guanto d’Oro Maschile “Trofeo A. Garofalo” avrà luogo dal 7 al 9 giugno a Gorizia e vedrà il ritorno dell’importante atleta siracusano della Boxe Team Diego nei 60 kg. L’evento, indetto dalla FPI e organizzato dalla ASD Planet Fighters, vedrà la partecipazione di 67 atleti.

Ciclismo, che spettacolo sulle strade di Floridia per la 98° Coppa Ascensione

Mentre a Verona, Vincenzo Nibali confermava il secondo posto al Giro, sul traguardo della prestigiosa Coppa Ascensione, Antonio Munafò portava al podio il Team Nibali, battendo Matteo Amella del Racing Team Agrigento. Grande festa del ciclismo, sulle strade di Floridia, dove il GD. Trinacria con Angelo Pistrutto, ha mandato in onda una corsa che sta nella storia da 98 anni. Una settantina i partenti, fra allievi e Juniores, con 72 km in circuito, da coprire ad alta velocità nei primi due passaggi non si vedono azioni da notare, poi ecco gli allunghi di Antonio Munafò della Nibali e dell'agrigentino Matteo Amella, quindi anche Gabriele Munafò Primo degli allievi; il gruppo perde terreno e passa a 2.15. La corsa prosegue con grandi incertezze, ben controllata dal Direttore di Corsa, Giuseppe Spada coadiuvato dal Vice Nunzio Uccellatore, seguita con attenzione sia dal Presidente del CR: federale Diego Guardì, sia dal Presidente provinciale Sergio Monterosso. Si va allo sprint e si impone la ruota di Antonio Munafò' su Amella, mentre Munafò Gabriele precede Sciortino della A.S.D. Normanna per il 3° e 4° posto, nel volatone successivo si impone per il 5° posto Bruno Andrea Alfio, nell'ordine del fotofinish Amarù Andrea, La Terra Pirrè, Giunta Carmelo, Aricò Davide e al decimo posto Vinci Sebastiano. Ottimo l'operato del Trio dei Giudici Federali Incatasciato, Molino e Tiziana Grande. Alla premiazione, sono partecipi, il Sindaco Limoli il Vice Sindaco salvo Burgio e l'Assessore regionale Edy Bandiera.

Ippica: Trotto, ancora Albaricoque protagonista al “Mediterraneo”

Non sbaglia un colpo Albaricoque, che agguanta il terzo successo consecutivo all' Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. Sua la sigla nel centrale, abbinato a una condizionata, Premio Filosofi, che impegna soggetti di 3 anni sui 1600 metri. In sediolo e al training Gaspare Lo Verde che ingaggia un duello, con Attila già dall'ingresso in retta d'arrivo, per poi prevalere sullo stesso a ridosso dal palo. Ad assistere al match, annunciato alla viglia, Argokam che va a completare la terna del centrale in seno all'odierno convegno di sulky. Dopo una serie di piazzamenti torna al successo Zaira Truppo. Con in regia Massimo Zanca impone il suo ritmo lungo i 1600 metri previsti nel Premio Aristotele, sottocloud del programma, e va a imporsi nella condizionata riservata, invece, agli anziani. Si ritagliano un posto sul podio anche Zoff degli Ulivi e Zagato, giunti rispettivamente secondo e terzo. Chiusura pomeriggio al trotto affidata a una condizionata ancora per anziani all'ippica nazionale, che conferma i buoni mezzi di Ungaretti Ors. In sulky Giuseppe Zanca, vittorioso su Vuitton Ferm e Viele Liebe. Doppietta in giornata per il Gaspare Lo Verde al barsaglio anche Zadig del Ronco, nella reclamare che ha aperto il convegno.

Siracusa calcio, Favara chiede consiglio comunale aperto. E si aspetta... Cutrufo

Domani un consiglio comunale “caldo” perché i tifosi del Siracusa presenzieranno e chiederanno conto al sindaco Francesco Italia. Ma a breve potrebbe esserci un consiglio comunale aperto su richiesta dei consiglieri comunali di Amo Siracusa, con Gaetano Favara in testa, che sta “spingendo” la città affinché si svegli dal torpore e dia un segnale significativo per salvare il Siracusa calcio dopo l’ammissione del presidente Ali e dell’Ad Santangelo sulla difficoltà (o meglio impossibilità) ad andare avanti da soli e garantire l’iscrizione per il 24. Il tempo stringe, la città si sta mobilitando e a breve dovrebbero esserci novità perché la famiglia Cutrufo non starà a guardare come ha lasciato intendere. E i tifosi hanno già manifestato apprezzamento e desiderio che il Siracusa torni all’ex presidente, auspicando che l’operazione e il passaggio si compia a breve.

Calcio giovanile, cala il sipario sul “Panigada” della Rari Nantes. Ecco i vincitori

Si è chiusa l’undicesima edizione del “Memorial Panigada” di calcio giovanile al “Franco Bianchino” di via Pachino. Spettacolo, emozioni e tanto fair-play sono stati i veri protagonisti della kermesse organizzata dalla Rari Nantes con Peppe Campisi fact totum di un evento che ha visto la presenza

anche della vedova del compianto maestro di sport e del presidente della Figc siracusana Maurizio Rizza. Ecco i podi delle varie categorie: nei PICCOLI AMICI Atletico Cassibile e Floridia Calcio; nei PRIMI CALCI 2011 Floridia Calcio e Rari Nantes; nei PRIMI CALCI MISTI Mediterranea Floridia, Fair Play L'Uliveto e Rinascita San Giorgio; nei PULCINI 2009 Rari Nantes e Magica Catania; nei PULCINI MISTI Rinascita San Giorgio, Rinascitanetina e Meridiana Etna Soccer; negli ESORDIENTI 2007 Meridiana Etna Soccer e Mediterranea Floridia; negli ESORDIENTI MISTI Virtus Avola e Meridiana Etna Soccer. Premio Fair Play indetto dallo Xiridia Sport di Kevin Giliberto assegnato al Comiso. "Cala il sipario del nostro mondiale di scuola calcio - ha detto Campisi -, la società organizzatrice Rari Nantes del patron Roberto Di Mauro ringrazia le 136 squadre presenti, i mister, dirigenti, genitori gli arbitri, i nostri collaboratori per l'ottima riuscita della manifestazione, un vero successo con 380 partite disputate con tanto fair play e rispetto".

Calcio: memorial Heysel e presentazione del libro, l'ex difensore della Juve Sergio Brio in città

Si disputerà domenica prossima, 9 giugno, dalle ore 9, allo stadio Nicola De Simone di Siracusa, la terza edizione del Memorial Heysel 1985, organizzato dal Club Doc Heysel Siracusa con il patrocinio del comitato provinciale Aics. Alla manifestazione prenderanno parte le formazioni esordienti di Real Siracusa A e B, il Sortino calcio e RG Siracusa. Venerdì

7 giugno, alle ore 19,30, nella sede dell'Aeronautica militare di via Elorina, nell'ambito del torneo di calcio giovanile, sarà presente, con Luigia Casertano, l'ex difensore della Juventus, Sergio Brio che presenterà il libro autobiografico, "Sergio Brio, l'ultimo stopper".

Tiro a volo, il canicattinese Papa verso la conquista del titolo regionale

Il secondo Gran Premio Fitav, valevole per il campionato regionale Siciliano e per la successiva qualificazione ai campionati Italiani di Seconda categoria, svoltosi nel campo di tiro a volo Castanea Delle Furie a Messina, è stato vinto da Alessandro Papa, canicattinese, tesserato con la Società Sportiva Dilettantistica Tav Modica. Grande risultato che ha riempito di gioia gli atleti della medesima squadra del Tav Modica, oltre che i concittadini e gli amici. Con quest'ottimo risultato ottenuto, Papa si lancia verso il titolo regionale e la successiva qualificazione alla finale del campionato Italiano con elevate probabilità di successo. Papa ha dedicato la vittoria al sostenitore principale, il padre.

Riapre domani la mostra

Ciclopica, Sicilia Musei: “due Giacometti noti e già esposti”

Riapre domani la mostra Ciclopica, allestita all'ex convento di San Francesco d'Assisi, chiusa nei giorni scorsi, dopo l'intervento dei carabinieri e il clamoroso sequestro di due opere esposte, ritenute "false" sculture di Giacometti. "Chiusura non collegata al provvedimento dei carabinieri", si affrettano a spiegare gli organizzatori.

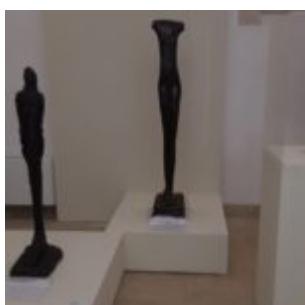
Questa mattina, la loro attesa conferenza stampa con il presidente di Sicilia Musei, Gianni Filippini, e il curatore della mostra, Vincenzo Sanfo, che hanno mostrato serenità e le loro carte. "Sicilia Musei-ha commentato Gianni Filippini- ha fornito tutta la documentazione necessaria ed esaustiva per certificare le opere di Giacometti al comando dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e Artistico. Stessa documentazione è stata messa a disposizione della stampa, affinché tutti possano verificare in maniera tangibile che sino ad oggi si è giocato al massacro, con dichiarazioni allusive prive di alcun fondamento".

In particolare sono state consegnate agli inquirenti le schede di prestito delle opere, il contratto con Diffusione Italia per la fornitura delle opere, le certificazioni di libera circolazione rilasciate dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, le certificazioni della ditta di trasporto che testimoniano data e luogo di ritiro e le polizze assicurative stipulate per le opere (4 milioni di euro e 3,9 milioni di euro). Entrambe le opere – è stato chiarito – fanno parte della collezione della Società Habitare che è tra le principali finanziatrici della Fondazione Caponnetto, notoriamente impegnata in attività antimafia nel ricordo del magistrato. Si tratta di opere molto conosciute nell'ambiente, essendo state peraltro esposte in svariate

mostre, sia in Italia che all'estero. Tra queste: "Amore Psiche – La Favola dell'anima" del Palazzo Reale di Monza, mostra "Ispirazioni d'autore Giacometti meets Homini" ospitata al Grattacielo Pire – Regione Lombardia – Milano, la mostra "Mater Percorsi Simbolici" del Palazzo del Governatore a Parma. Sarà con ogni probabilità l'intervento di un super perito nominato dalla Procura di Siracusa a dirimere una volta per tutte la questione falso-non falso.

"Il danno arrecato alla nostra reputazione – conclude Filippini – è inestimabile, come per la città di Siracusa. Non sarà facile ripartire ma noi siamo sicuri della qualità della nostra proposta. Siamo altrettanto sicuri che la Magistratura farà chiarezza in tempi rapidi sui questi fatti".

Poi un passaggio dedicato al clima politico ostile ed alle roventi polemiche di questi ultimi giorni, anche sulla concessione dei locali dell'ex convento. Sui quali Filippini mostra di non ritenerli particolarmente idonei a simili appuntamenti ma per i quali ha deciso di investire per un processo di crescita come a Noto. Ha poi ricordato che il Comune di Siracusa incamera un minimo di 28.000 euro dalla mostra e qualora gli incassi dovessero essere superiori ai 280mila euro, il 10% del ricavato. "Se c'è da fare un bando, lo si faccia. Io non sono un tecnico, gli incartamenti li preparano gli uffici", dice ancora il presidente di Sicilia Musei.





Cgil, Cisl e Uil al tavolo del prefetto: “Siamo distanti, serve maggiore dialogo”

Prove di “conciliazione” fra il prefetto e le organizzazioni sindacali. Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato Luigi Pizzi questa mattina dopo il provvedimento prefettizio di qualche settimana fa sulla impossibilità di svolgere manifestazioni nell’area industriale. I tre segretari Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò, al termine dell’incontro, hanno ribadito la distanza emersa fra le posizioni, “anche se – sottolineano i segretari di Cgil, Cisl e Uil – è stato quantomeno instaurato un dialogo. In merito all’ordinanza, il prefetto difende la legittimità del provvedimento, noi diamo una lettura sociale che va nella direzione contraria – ribadiscono Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò -, tuttavia al di là del confronto netto, siamo entrati nel

merito delle questioni anche per capire da dove scaturiscano le tensioni. In sostanza, confidiamo sul fatto, fermo restando la differenza di vedute, di avviare un ragionamento secondo il quale sia possibile affrontare il tema degli appalti a monte, per evitare il ripetersi di tensioni". Cgil, Cisl e Uil, dunque, auspicano un nuovo dialogo con il prefetto Pizzi "perché il tema degli appalti è la madre di tutte le battaglie e pur rimanendo fermi su posizioni che oggi sono alquanto lontane, siamo riusciti a parlarne e chissà che dal dialogo non emergano soluzioni al vero motivo per cui scaturiscono le tensioni sull'area industriale. Una cosa è certa: continueremo a chiedere interlocuzioni e sollecitazioni alla prefettura, poiché siamo convinti che questa posizione ferma da parte del prefetto complichì le cose anziché risolverle. E noi chiediamo di risolvere un problema che rischia di diventare sociale".